

## Venezia

### Morto a 98 anni il dottor Crepaldi, "medico gentile"

Lutto per la sanità veneziana: è morto ieri a 98 anni Vittorio Crepaldi, uno dei pilastri della medicina veneziana, medico "vecchio stile" con una carriera brillante che l'ha visto lavorare agli ospedali di Jesolo, Lido e infine al Civile. Alla passione per la medicina il medico aveva abbinato quella per la scrittura, che l'aveva portato a pubblicare tre volumi.

Sperandio a pagina VI

# Addio a Crepaldi il dottore gentile che amava i libri e la scrittura

► Il medico è morto a 98 anni, era stato primario a Jesolo poi in città all'ospedale al Mare del Lido e infine al Civile

**DOPO LA PENSIONE  
AVEVA SCRITTO  
DIVERSI VOLUMI  
TRA CUI "PARLO CON  
MIA MADRE", SUGLI  
ANNI DELLA GUERRA**

## IL PERSONAGGIO

**VENEZIA** Lutto per la sanità veneziana: è morto ieri a 98 anni Vittorio Crepaldi, uno dei pilastri della medicina veneziana, medico "vecchio stile" con una carriera brillante che l'ha visto lavorare agli ospedali di Jesolo, Lido e

infine al Civile. Originario del sestiere di San Marco, classe 1925, ha sempre vissuto in Calle della Mandola. Dopo il diploma al Liceo classico Marco Polo, superate alcune difficoltà legate al periodo della guerra, si era iscritto a Medicina a Padova laureandosi brillantemente a pieni voti.

## LA CARRIERA

E poi aveva preso via via ben tre specializzazioni: Cardiologia, Medicina interna, Pneumologia. Era uomo di profonda cultura medica, sempre attento allo studio e all'aggiornamento. Era stato primario a Jesolo nella struttura che dapprima era un Punto

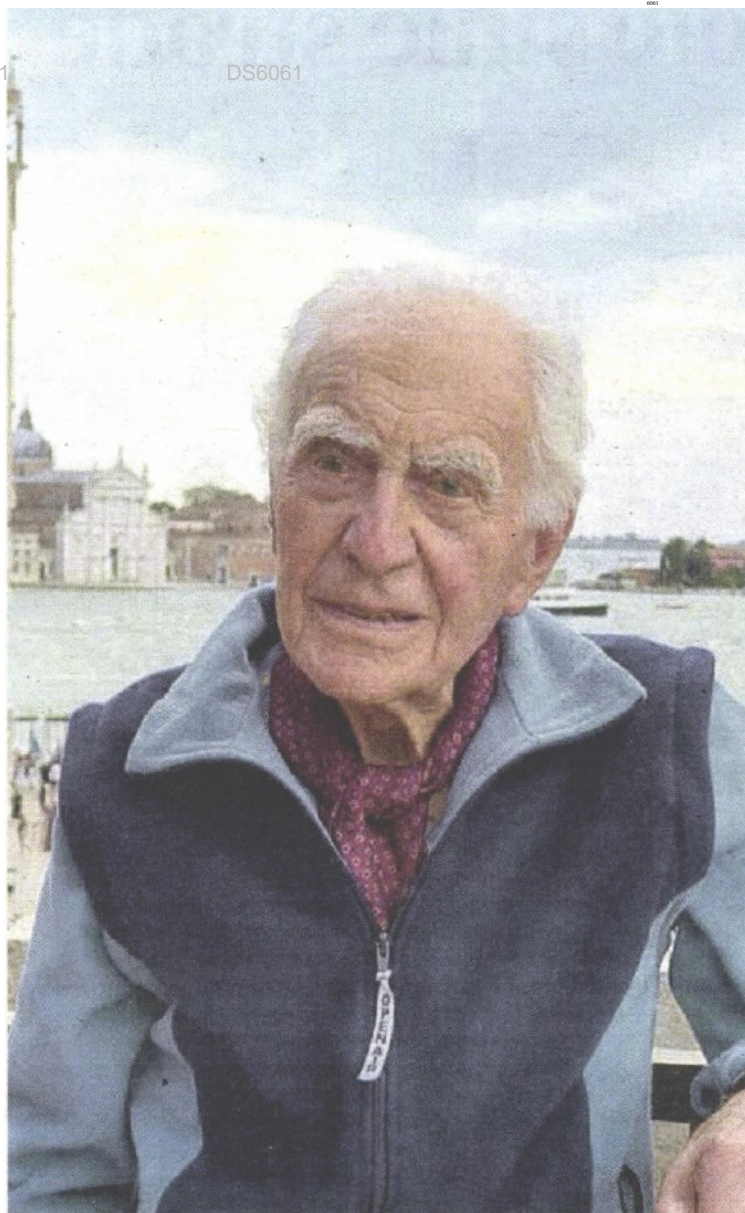
di pronto soccorso, ma che grazie anche alla sua volontà e alla sua opera è diventato un ospedale. Tornato in città, era stato primario di Medicina interna sia all'Ospedale al mare del Lido, negli anni d'oto di quel nosocomio, riferimento per veneziani e non



solo, che poi al Civile dov'è stato primario di Medicina seconda fino al pensionamento. Dopo il quale si è dedicato alla libera professione, al volontariato in varie forme e alla sua seconda passione: la scrittura, con la pubblicazione di tre libri tra cui "Parlo con mia madre", in cui ripercorreva le vicende della sua famiglia negli anni durissimi della Seconda guerra mondiale e i rischi corsi a causa delle origini della madre, Clara Fisch, nata in un piccolo paese del sudest della Polonia da una famiglia ebraica e giunta in Italia, a Venezia, per amore. «Papà è stato medico per vocazione sin da ragazzo e ci ha dedicato tutta la sua vita con profonda abnegazione», lo ricorda il figlio Enrico. Crepaldi era molto stimato e apprezzato non solo per la sua professionalità, ma anche per la sua umanità e la sensibilità verso gli altri. Nel corso della sua lunga vita è stato testimone delle trasformazioni dell'organizzazione sanitaria veneziana a cui ha contribuito grazie alle sue vaste conoscenze e competenze. Anche in veneranda età non ha smesso di darsi da fare per aiutare. Vittorio Crepaldi lascia la moglie Anna, i figli Barbara, Silvia ed Enrico, e i nipoti Lodovico e Rebecca.

**Alvise Sperandio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EX PRIMARIO Vittorio Crepaldi aveva 98 anni**